

BASELGA

Oltre 60 milioni di euro per il nuovo palazzetto del ghiaccio a Miola di Piné in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina

Poche garanzie sulla gestione futura e sul mantenimento dell'intera struttura dopo l'evento a cinque cerchi del 2026

“Ice Rink”, dubbi sul nuovo stadio

Il progetto preliminare sarà discusso lunedì in consiglio

DANIELE FERRARI

BASELGA – Un progetto che supera i 60 milioni di euro offrendo poche garanzie sulla gestione futura e sul mantenimento dell'intera struttura dopo l'evento olimpico. Tanti i dubbi e le perplessità che sta sollevando il progetto preliminare del “Ice Rink Oval”, lo stadio del ghiaccio coperto di Miola di Piné, destinato ad ospitare le gare di pattinaggio in pista lunga (speed-skating) previste dai prossimi Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026.

Un progetto preliminare che lunedì sarà oggetto della seduta consigliare convocata per le 19 al centro congressi di Baselga, e che è stato esaminato mercoledì sera in un incontro congiunto dei gruppi di minoranza “Piné Vale” e “Impegno per Piné” e ieri pomeriggio dalla Conferenza dei capigruppo.

«Non è stato possibile esaminare tutti i documenti forniti o messi a disposizione sulla piattaforma internet (molti file erano danneggiati o non “apribili”) - spiega l'ingegner **Stefano Fontana** capogruppo di “Piné Vale” - i costi appaiono dilatati (almeno 50 milioni di euro) con altre somme destinate a condensatori e tribune (almeno un milione di euro) che saranno smantellati dopo l'evento olimpico. Il progetto non è accompagnato da uno studio sui futuri costi di gestione (quale l'impegno annuo per il Comune di Baselga?), e la delibera non cita in alcun punto l'approvazione del



progetto da parte del Coni o della Fondazione Milano Cortina 2026».

Unica cosa certa è quindi la discussione in consiglio del progetto preliminare, alla presenza di progettisti, tecnici e amministratori provinciali (potrebbe essere in aula lo stesso governatore Maurizio Fugatti) e dei media espressamente invitati dal sindaco di Baselga Alessandro Santuari.

«Aspettiamo alcuni chiarimenti e precisazioni da parte della Conferenza dei capigruppo, ma sono tante le perplessità legate al nuovo progetto ai reali co-

sti energetici e di gestione - spiega anche il già vicesindaco **Bruno Grisenti** - il progetto non è mai stato presentato alla comunità pinetana, ed ora si rischia di “spettacularizzare” lo stesso consiglio comunale tenuto alla presenza di telecamere e riflettori. Confidiamo in un dibattito aperto e democratico, ma non è stato sin qui possibile esaminare tutta la documentazione e gli atti del progetto: non è chiaro quale sarà il ruolo di Coni, Fondazione Milano-Cortina, Provincia e Comune di Baselga».

Quale quindi il voto delle minoranze? «In questi mesi abbiamo chiesto più volte, ma senza esito, di essere coinvolti ed informati sulle varie modalità di finanziamento e le caratteristiche del progetto della nuova struttura coperta - spiega anche il tecnico **Ivan Giovannini** di “Impegno per Piné” - ci auguriamo che prima di lunedì alcuni aspetti fondamentali vengano chiariti, ma sicuramente non sarà un voto di mero assenso e senza capire reale conto economico, cronoprogramma o futuro impegno gestionale».